

Veganzetta a Udine: “Antispecismo. Liberazione animale, liberazione umana”

Tempo di lettura stimato: 2 minuti



Incontro con Veganzetta a San Giorgio di Nogaro (UD), di seguito il testo del volantino:

ANTISPECISMO

Liberazione animale, liberazione umana

ne parliamo con Adriano Fragano redattore di “Veganzetta”
pubblicazione online e cartacea sul veganismo etico, l’antispecismo e la lotta di liberazione animale

DOMENICA 2 NOVEMBRE ore 17,00 - TAI GJAI - S.GIORGIO DI NOGARO (UD)

Fonte: **Veganzetta.org** - ISSN 2284-094X

DALL'ANTROPOCENTISMO ALL'ECOLOGIA SOCIALE

Nella gerarchia delle specie decisa dagli umani, l'animale, l'altro “bestiale” è il più necessario, familiare e prezioso contraltare dell'anthropos; per richiamare la distinzione di JL Borges: è l'essere d'affetto con cui guardiamo la televisione, è il non-essere insignificante che mangiamo, è il mostro di cui abbiamo paura...; nell'economia capitalista, post capitalista, liberista, l'animale è risorsa industriale, materia vivente di esperimenti scientifici, corpi disponibili e commerciabili iscritta nei registri del mercato globale. La società del dominio e la conseguente economia dello sfruttamento si reggono sulla quella scala di gerarchie appositamente costruita (potenza del linguaggio!) che serve ad esercitare controllo da parte dell'uomo, centro dell'universo, misura di tutte le cose, calibro modellato sugli ideali di mascolinità bianca, normalità, giovinezza e salute... modello esclusivo ed escludente.

Ma l'antropocentrismo che ne deriva è un modello platealmente fallimentare perché ci lascia sulla soglia della catastrofe climatica ed ecologica su un pianeta nel quale si è dimostrato pessimo parassita non essendo in grado di rispettare e quindi mantenere il “substrato” del quale si nutre, né di relazionarsi, se non in modo autoreferenziale con il reticolo di specie nel quale vive.

Perciò ha consumato materia, energia e specie; spesso anche la propria, ovvero quelle “categorie” di soggetti consumabili e sfruttabili in quanto non omologabili al modello standard. Pensare l'antispecismo è perciò pensare un percorso di rottura delle epistemologie del dominio verso sé, verso le specie e verso la natura.

Iniziativa a cura di **Ateneo Libertario Friulano**

Infoaction: www.info-action.net

Link breve di questa pagina: <https://www.veganzetta.org/W20WJ>